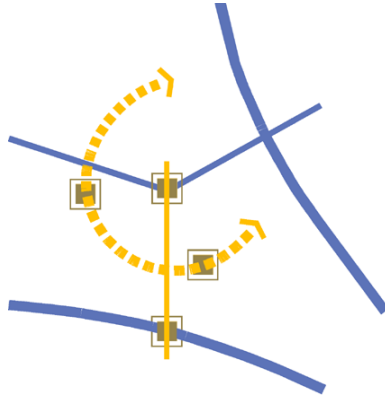


Regione del Veneto
Provincia di Padova

Comune di

Brugine



P.I.

Piano degli Interventi
dei comuni del
PATI «Tra Brenta e Bacchiglione»

Variante n. 7 al P.I.:

Disciplina delle zone agricole

Asseverazione non necessità di compatibilità idraulica



Progettisti:
Urb. Francesco Finotto
Arch. Valter Granzotto

Compatibilità idraulica
Ing. Enrico Musacchio

Dicembre 2015



Enrico Musacchio

LE VARIAZIONI URBANISTICHE PREVISTE 4

ANALISI IDRAULICA DELLA TRASFORMAZIONE 4

Le variazioni urbanistiche previste

La Variante n. 7 al Piano degli interventi del comune di Brugine tratta in generale i temi delle zone agricole, recependo le direttive e prescrizioni del PATI in conformità agli artt. 41-44 della L.R. 11/2004. Nella disciplina del territorio rurale sono affrontati i seguenti temi:

- individuazione degli ambiti delle aziende agricole esistenti;
- individuazione degli ambiti di integrità, in cui non è consentita la nuova edificazione;
- disciplina delle modalità costruttive per la realizzazione di serre fisse collegate alla produzione ed al commercio di piante, ortaggi e di fiori coltivati in maniera intensiva, anche con riferimento alle altezze, ai materiali e alle opere necessarie alla regimazione e raccolta delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'attività;
- disciplina dei manufatti per il ricovero dei piccoli animali.
- individuazione degli allevamenti intensivi e le rispettive fasce di rispetto;
- individuazione delle pertinenze scoperte da tutelare relative agli edifici di valore storico documentale esistenti in zona agricola.
- Localizzazione delle invarianti paesaggistiche (ambiti di importanza paesaggistica, contesti figurativi, con visuali).
- Nuova disciplina degli edifici di valore Storico documentale.

Inoltre la Variante recepisce il Piano di Assetto Idrogeologico PAI relativo al Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia, individuando in una specifica cartografia le aree di pericolosità idraulica.

La ridefinizione dei predetti temi, non introduce nuovi ambiti edificatori rispetto a quanto previsto dal PATI e dal P.I. vigente, poiché si limita alla riclassificazione delle zone agricole, secondo i criteri stabiliti dagli artt. 42-44 della L.R. 11/2004, in forza di normativa cogente.

Analisi idraulica della trasformazione

La trasformazione prevista nella variante in esame innanzitutto è riferita alle sole zone agricole, disciplinando l'edificazione nelle stesse in conformità alle disposizioni dell'art. 44 della L.R. 11/2004.

Ai fini dell'invarianza idraulica, le trasformazioni previste non alterano copertura del suolo e/o tempi di corrivazione, in quanto consistono nella riconfigurazione di vari ambiti secondo criteri diversi da quelli preesistenti, senza introduzione di nuove edificazioni.

Asseverazione

Per quanto sopra analizzato ed esposto, viste le Delibere della Giunta Regionale del Veneto:

- n. 3637 del 13.12.2002 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 1322 del 10.05.2006 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 2948 del 10.10.2009 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Nuove indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici. Modifica della D.G.R. 1322 del 10.05.2006, in attuazione della sentenza del TAR del Veneto n.1500/07 del 17.05.2007”.

Viste le tipologie delle trasformazione in oggetto:

- modifica di perimetri ed ambiti di zona agricola, senza introduzione di nuova edificazione;

che non comportano variazione di impermeabilizzazione di superfici ovvero modifiche della rete idraulica che possano variare i tempi di corrivazione.

Si assevera che la variante come descritta in dettaglio nella “Variante n. 7 al P.I. del Comune di Brugine – Disciplina delle aree agricole”, non comporta una trasformazione che possa modificare il regime idraulico attuale e pertanto non si ritiene necessaria la predisposizione di una valutazione idraulica specifica.